

CONTRATTI PER LA FORNITURA DI BENI

Per quanto concerne i contratti per la fornitura di beni con importo a base d'asta superiore ad € 150.000, si reputa opportuno tracciare, preliminarmente, un raffronto tra i dati relativi all'anno 2011 e i dati relativi all'anno 2012 oggetto del presente rapporto, con riguardo sia al numero, sia all'importo complessivo degli appalti:

Forniture con importo superiore ad € 150.000		
Anno	Numero	Importo
2011	112	€ 98.132.527,92
2012	176	€ 219.163.277,04

Nella Sezione 1 del Rapporto, dedicata a **Numero e Importo degli appalti per la fornitura di beni affidati da ciascuna stazione appaltante**, sono stati riportati il numero e gli importi complessivi dei contratti: sono stati analizzati, in particolare, i dati relativi ai contratti di interesse regionale, provinciale e comunale e, in attuazione del Protocollo d'intesa stipulato il 23 luglio 2009 tra l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici e la Regione Umbria, nella stessa Sezione sono riportati – in forma sintetica – anche i dati dei contratti realizzati sul territorio regionale dalle stazioni appaltanti di interesse statale o sovra-regionale.

Da un immediato esame dei dati contenuti nella predetta Sezione, emerge, peraltro, la netta preponderanza dei contratti di interesse regionale, provinciale e comunale rispetto ai contratti di interesse statale, e ciò sia se si ha riguardo al numero dei contratti (contratti di interesse regionale: 98,43%), sia in relazione all'importo complessivo degli stessi (contratti di interesse regionale: 92,61%):

Forniture con importo superiore ad € 150.000				
Anno	Contratti di interesse regionale		Contratti di interesse statale	
2011	Numero	95	Numero	17
	Importo	€ 83.901.664,57	Importo	€ 14.230.863,35
2012	Numero	163	Numero	13
	Importo	€ 215.731.021,16	Importo	€ 3.432.255,88

Dai dati appena sopra riportati emerge un aumento assolutamente considerevole del numero e degli importi dei contratti di interesse regionale, provinciale e comunale (ed un forte decremento degli importi dei contratti di interesse statale): si deve evidenziare, a tale proposito, che, verosimilmente, tale significativo aumento potrebbe essere riconducibile all'attuazione del monitoraggio secondo le modalità indicate nel Comunicato del Presidente dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici del 14 dicembre 2010, in forza del quale *"l'obbligo dell'invio dei dati riguarda: (...) gli accordi quadro, i contratti attivati da Centrali di committenza, le convenzioni e le fattispecie consimili, per le quali si è pervenuti all'affidamento a far data dal 1 gennaio 2011; i contratti d'appalto di lavori, servizi e forniture, nei settori ordinari e speciali, discendenti da accordi quadro, da contratti attivati da Centrali di committenza, da convenzioni e fattispecie consimili (aggiudicate o affidate a far data dal 1 gennaio 2011)"* (Comunicato del 14.12.2010, punti 2.3 e 2.4).

Nella Sezione 2 vengono invece analizzate le **Fonti di finanziamento con le quali le stazioni appaltanti hanno potuto far fronte per l'affidamento dei contratti per la fornitura di beni.**

Dalla lettura dei dati emerge una generale prevalenza del finanziamento mediante ricorso ai fondi di bilancio della stessa stazione appaltante (con un'incidenza del 55,04%):

Forniture con importo superiore ad € 150.000		
Anno	Fonte di finanziamento prevalente	Incidenza percentuale
2011	Fondi di bilancio della stazione appaltante	89,80
2012	Fondi di bilancio della stazione appaltante	55,04

Nella Sezione 3 è stata analizzata **l'Incidenza della sicurezza nei contratti per la fornitura di beni**. Dall'analisi dei dati emerge, peraltro, che la presenza dei costi per la sicurezza è assicurata ancora in maniera piuttosto bassa: in particolare, la percentuale dei contratti che non prevedono i costi per la sicurezza, tenendo conto del numero dei contratti, è pari al 95,45%. Nei contratti che la prevedono, l'incidenza della sicurezza è pari all'1,30%, ed è significativo evidenziare che nel 2011 tale incidenza era pari al 2,08%:

Forniture senza evidenza di costi per la sicurezza		
Anno	Numero	Incidenza percentuale
2011	92	82,14
2012	168	95,45

Nella Sezione 4 è stato analizzato il **Grado di partecipazione delle imprese nei contratti per la fornitura di beni**. In tale Sezione viene preso in considerazione, in particolare, il numero delle imprese che hanno effettivamente presentato offerta ai fini dell'affidamento del contratto. Dalla lettura dei dati emerge la prevalenza delle procedure che ha visto la partecipazione di una sola impresa, sia tenendo conto del numero delle procedure (52,84%), sia tenendo conto dell'importo complessivo delle stesse (67,93%): quest'ultimo dato manifesta, in particolare, un aumento assolutamente significativo, rafforzando così le preoccupazioni già evidenziate per gli appalti di servizi in relazione all'effettiva esistenza di una reale concorrenza tra le imprese:

Forniture con importo superiore ad € 150.000			
Anno	Grado di partecipazione delle imprese	Incidenza percentuale	
		Per numero	Per importo
2011	Una sola impresa	50,89	33,21
2012	Una sola impresa	52,84	67,93

Nella Sezione 5 sono state analizzate le varie tipologie di **Procedure prescelte dalle stazioni appaltanti per l'affidamento dei contratti per la fornitura di beni**. Da tale analisi emerge, in particolare:

- ✚ una prevalenza del ricorso agli "affidamenti diretti in adesione ad accordo quadro/convenzione", per quanto riguarda gli importi messi a gara (52,83%), in coerenza con quanto evidenziato nel già richiamato Comunicato del 14.12.2010
- ✚ una prevalenza del ricorso alla procedura aperta, per quanto riguarda le procedure (31,25%).

La prevalenza del ricorso agli "affidamenti diretti in adesione ad accordo quadro/convenzione" è peraltro riconducibile, verosimilmente, anche alle misure di razionalizzazione degli acquisti

imposte in capo a tutte le amministrazioni pubbliche in forza, in particolare, di quanto disposto al D.L. n. 95/2012 s.m.i. (per quanto riguarda gli obblighi di ricorso al sistema delle convenzioni CONSIP si veda, segnatamente, l'art. 1, comma 7 del medesimo decreto).

Nella Sezione 6 sono stati analizzati i **Criteri di aggiudicazione** (prezzo più basso oppure offerta economicamente più vantaggiosa) prescelti **per l'affidamento dei contratti per la fornitura di beni**. Dall'analisi dei dati emerge, in particolare, la prevalenza, nel 2012, degli appalti aggiudicati con il criterio del prezzo più basso, sia tenendo conto del numero dei contratti (57,89%), sia tenendo conto dell'importo complessivo degli stessi (54,64%). È significativo notare, a tale proposito, che rispetto all'anno 2011 (nel quale era emersa una preferenza per il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa) si è avuta una vera e propria inversione di tendenza a favore del criterio del prezzo più basso, risultato prevalente nell'anno 2012:

Forniture con importo superiore ad € 150.000			
Anno	Criterio di aggiudicazione	Incidenza percentuale	
		Per numero	Per importo
2011	Offerta economicamente più vantaggiosa	58,88	64,51
2012	Prezzo più basso	57,89	54,64

Nella Sezione 7 sono stati analizzati i **Ribassi d'asta medi per l'affidamento dei contratti per la fornitura di beni**, distinti per fasce di importo.

Nella Sezione 8 è stata analizzata la **Distribuzione territoriale delle imprese aggiudicatarie dei contratti per la fornitura di beni** – distinta per provincia e per regione – che, tenendo conto dell'importo dei contratti, vede una percentuale del 61,12% dell'importo dei contratti affidati ad operatori economici con sede in Lombardia ed una percentuale del 59,28% dell'importo dei contratti affidati ad operatori economici con sede nella provincia di Milano:

Forniture con importo superiore ad € 150.000			
Anno	Distribuzione territoriale – Regioni	Incidenza percentuale	
		Per numero	Per importo
2011	Lombardia	35,71	22,80
	Veneto	4,46	27,22
2012	Lombardia	40,34	61,12
Forniture con importo superiore ad € 150.000			
Anno	Distribuzione territoriale – Province	Incidenza percentuale	
		Per numero	Per importo
2011	Milano	27,68	16,37
	Padova	1,79	24,24
2012	Milano	33,52	59,28

Nella Sezione 9 è stato riportato un **Elenco sintetico dei contratti per la fornitura di beni**.

Nella Sezione 10 vengono riportate le **Schede per ogni singolo contratto per la fornitura di beni**: anche in questo caso sono emerse alcune criticità nell'indicazione dell'offerta in aumento, analogamente a quanto emerso per l'affidamento dei contratti per la prestazione di servizi (ai quali, pertanto, si rinvia).

**CONTRATTI PER LA FORNITURA DI BENI
CON IMPORTO A BASE D'ASTA MINORE O PARI AD € 150.000**

Per quanto concerne i contratti per la fornitura di beni con importo a base d'asta inferiore o pari ad € 150.000, occorre preliminarmente tracciare un raffronto tra i dati relativi all'anno 2011 e i dati relativi all'anno 2012 oggetto del presente rapporto, con riguardo sia al numero, sia all'importo complessivo degli appalti:

Forniture con importo inferiore ad € 150.000		
Anno	Numero	Importo
2011	285	€ 24.817.269,22
2012	361	€ 29.643.326,56

Nella Sezione del Rapporto dedicata a **Numero e Importo degli appalti per la fornitura di beni affidati da ciascuna stazione appaltante**, sono stati indicati il numero e gli importi complessivi dei contratti: si tratta dei dati relativi ai contratti di interesse regionale, provinciale e comunale; in attuazione del già citato Protocollo d'intesa stipulato il 23 luglio 2009, nella stessa Sezione sono riportati, in forma sintetica, anche i dati dei contratti realizzati sul territorio regionale dalle stazioni appaltanti di interesse statale o sovra-regionale:

Forniture con importo inferiore ad € 150.000				
Anno	Contratti di interesse regionale		Contratti di interesse statale	
2011	Numero	258	Numero	27
	Importo	€ 22.005.212,46	Importo	€ 2.812.056,76
2012	Numero	309	Numero	52
	Importo	€ 24.739.861,29	Importo	€ 4.903.465,27

Da un immediato esame dei dati contenuti nella prima Sezione, emerge – analogamente a quanto rilevato per i contratti superiori ad € 150.000 – la netta preponderanza dei contratti di interesse regionale, provinciale e comunale rispetto ai contratti di interesse statale, e ciò sia se si ha riguardo al numero dei contratti (contratti di interesse regionale: 83,46%), sia in relazione all'importo complessivo degli stessi (contratti di interesse regionale: 85,6%).

È stata analizzata, inoltre, **l'Incidenza della sicurezza nei contratti per la fornitura di beni**. Analogamente a quanto evidenziato per i contratti con base d'asta superiore ad € 150.000, dall'analisi dei dati emerge che, anche in questo caso, l'incidenza della sicurezza viene indicata in modo non sistematico da parte delle stazioni appaltanti. Nei contratti che la prevedono, l'incidenza della sicurezza è pari al 1,55% (ed è singolare notare come nel 2011 tale incidenza fosse pari addirittura al 5,40%):

Forniture senza evidenza di costi per la sicurezza		
Anno	Numero	Incidenza percentuale
2011	279	97,89
2012	350	96,95

Sono state analizzate le varie tipologie di **Procedure prescelte dalle stazioni appaltanti per l'affidamento dei contratti per la fornitura di beni**. Da tale analisi emerge, in particolare, la

prevalenza dei contratti affidati con procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara, e ciò sia se si ha riguardo al numero dei contratti (28,81%), sia in relazione all'importo complessivo degli stessi (29,38%):

Forniture con importo inferiore ad € 150.000			
Anno	Procedure per l'aggiudicazione	Incidenza percentuale	
		Per numero	Per importo
2011	Cottimo fiduciario	47,37	47,67
2012	Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara	28,81	29,38
	Cottimo fiduciario	27,42	26,69

Sono stati analizzati i **Ribassi d'asta medi per l'affidamento dei contratti per la fornitura di beni**, ed è stata evidenziata una sostanziale omogeneità dei dati relativi agli anni 2011 e 2012:

Forniture con importo inferiore ad € 150.000	
Anno	Percentuale media di ribasso
2011	10,04%
2012	11,27%

È stata analizzata anche la **Distribuzione territoriale delle imprese aggiudicatarie dei contratti per la fornitura di beni** – distinte per provincia e per regione – che, tenendo conto del numero dei contratti, vede una percentuale del 27,70% dei contratti affidati ad operatori economici con sede in Lombardia ed una percentuale del 25,21% dei contratti affidati ad operatori economici con sede a Milano.

Forniture con importo inferiore ad € 150.000			
Anno	Distribuzione territoriale – Regioni	Incidenza percentuale	
		Per numero	Per importo
2011	Lombardia	31,58	30,83
2012	Lombardia	27,70	31,18

Forniture con importo inferiore ad € 150.000			
Anno	Distribuzione territoriale – Province	Incidenza percentuale	
		Per numero	Per importo
2011	Milano	26,32	25,48
2012	Milano	25,21	28,96

Nel Rapporto è stato infine riportato un **Elenco sintetico dei contratti per la fornitura di beni**.